

tos, ove potevano rifornirsi i vascelli provenienti dalla Castiglia. Non si rinvenne alcun indiano durante il cammino.

I regidori di Panamá, capitano Serna, Alvaro del Guyo e Francesco Gonsalez, riconobbero in progresso che dal sito in cui i bastimenti potevano scaricare le loro merci nel mare del Sud, sino a quello in cui fosse possibile d' eseguirne il ricarico sui navigli provenienti dal mare del Nord, la distanza era di nove leghe soltanto e praticabile ai carriaggi (1).

*Nomina di Pedrarias d' Avila al governo di Nicaragua.* Pedrarias d' Avila, da lungo tempo governatore di Darien e poscia di Panamá, fu nel 1527 innalzato al governo di Nicaragua. La commissione regia portava che i governatori di Panamá e d' Hibuera non potessero intervenire negli affari della sua provincia nè impedire agli spagnuoli di passarvi. Nominò il re nello stesso tempo il vescovo Diego Alvarez d' Osorio colle istruzioni e coi poteri necessarii per proteggere e convertire gl' indiani. Al suo arrivo a Nicaragua, avendo Pedrarias inteso che i magistrati di questa città aveano fatto incarcerare Diego Lopez e Gabriele de Roxas, pose quest' ultimo in libertà, incaricandolo d' accompagnare il luogotenente Martino Estete, che si recava con cencinquanta uomini a scuoprire il *Desaguadero*, piccolo fiume ch' esce dal lago di Nicaragua e si getta nel mare del Nord.

1528. Estete si diresse per alla volta del capo *Gracias a Dios*, portando seco il ferro per improntare il marchio agli schiavi (*hierro de los esclavos*), che d' ordine del re era stato rinchiuso in una cassetta a triplice chiave, e s' impadronì d' un gran numero d' indiani che mise tutti alla catena. Non potendo più uno di quest' infelici trascinarsi, gli fu tagliata la testa, piuttostochè spezzare il collare di ferro (*argolla*). Questi atti di crudeltà inasprirono gl' indiani, i quali risolvettero di assalire ad un tratto *el pueblo de las Minas* e le città di Leone e Granata. Gli spagnuoli, preparati a quest' assalto, uccisero loro molta gente.

*Fondazione di Cabo de Gracias a Dios (2) ad opera*

(1) Errera, dec. IV, lib. I, cap. 9.

(2) Nella provincia di Onduras; ingrandito nel 1536 da Gonzalo de